

*Rosalind Thomas: Oral Tradition and Written Record in Classical Athens.* Cambridge Studies in Oral and Literate Culture 18. Cambridge University Press, 1989. X, 321 p. GBP 27.50.

This book re-examines literacy and the use of writing in Athens against the background of oral communication. It also analyses the character and process of Athens' oral traditions and their relation to written historiography in the light of more recent research results on literate and non-literate societies. The author examines literacy, written record and oral communication in ancient Greece, the role of family tradition, the intrusion of writing as far as genealogy and family tradition were concerned, polis tradition and the epitaphios, as well as the liberation of Athens and the 'Alcmaeonid tradition'. The author stresses the complex character of the relation between the general values of the society and the emphases and omissions of their traditions. This has to be taken into account when assessing and explaining the changes which occur in these traditions. The text is followed by an appendix on early Greek lists, as well as a chronological table from 1600 B.C. to 322 B.C., and a bibliography together with indices.

*Outi Merisalo*

*Scena e spettacolo nell' antichità.* Atti del Convegno internazionale di studio (Trento, 28-30 marzo 1988), a cura di *Lia de Finis*. Teatro Studi e testi 7. Leo S. Olschki Editore, Città di Castello 1989. 322 p.

Questo volume di Atti, già eccezionale per il fatto che di esser uscito solo un anno dopo lo svolgimento del II Convegno di Trento, sotto gli auspici dell' Associazione Italiana di Cultura Classica (A.I.C.C.), riunisce i contributi di 18 studiosi di diversi paesi. Tra i temi trattati citiamo le strutture architettoniche e spazi politici nel teatro greco (O. Longo), diversi aspetti del coro (D. del Corno, F. Montanari), livelli di lingua, gestualità, rapporti di spazio e situazione drammatica sulla scena attica (L.E. Rossi), la musica nella tragedia greca (G. Comotti), tecniche teatrali (E. Pöhlmann), la funzione dei nomi dei personaggi nella commedia plautina e nella tragedia senecana (G. Petrone), il teatro bizantino (E.V. Maltese) e il teatro del Cinquecento (G. Moretti). Il valore di questa interessantissima rassegna di studi sarebbe stato ancora aumentato con l'aggiunta di indici, vista soprattutto la diversità degli argomenti trattati. Rimaniamo in attesa dei prossimi contributi trentini agli studi sul teatro antico.

*Outi Merisalo*